

SENARIO INTERNAZIONALE Il Mercato Turistico Mondiale nel 1° semestre 2007

(novembre 2007)

(codice prodotto OSAPN02-R04-D01)

Copyright © 2007
Osservatorio del Turismo della Campania
Tutti i diritti riservati

Secondo l'Organizzazione Mondiale per il Turismo il tasso di crescita del turismo internazionale, da gennaio ad agosto 2007, è stato del 5.6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; sono stati difatti 610 milioni gli arrivi turistici internazionali, ben 32 milioni in più.

Le proiezioni stimano che tale andamento possa proseguire per tutto il 2007, con una crescita complessiva annuale prevista intorno al 5.7%, tale da raggiungere quasi 900 milioni di arrivi.

La crescita è stata piuttosto omogenea in tutto il corso dell'anno, con un "picco" a Marzo, (+9%), anche per il fatto che la Pasqua è caduta in questo mese piuttosto che in aprile come nel 2006.

Anche il periodo di alta stagione, ha visto una crescita, con tassi di circa il 5% nei mesi di luglio e agosto, che hanno superato ciascuno i 100 milioni di arrivi.

Le destinazioni che hanno fatto registrare le migliori performance sono state quelle dell'Asia e del Pacifico (che ad agosto hanno registrato un + 10%), seguite dall'Africa e dal Medio Oriente (+8%); l'Europa e l'America (+4%) hanno mostrato invece una tendenza più moderata.

Tra i principali mercati outbound, si segnalano il Brasile (+33%), l'Argentina (+24%), la Repubblica di Corea (+18%) e la Russia (+16%). Dei cinque principali mercati outbound la Germania (+6%), gli Stati Uniti (+4%) ed il Regno Unito (+4%) hanno registrato aumenti significativi nei primi sei-otto mesi del 2007, mentre i dati sinora disponibili per la Francia e il Giappone indicano un rallentamento della crescita. Peraltro, sia l'Italia che la Spagna, secondo queste rilevazioni, sarebbero contraddistinte da tassi di crescita piuttosto sostenuti (circa il +9% ciascuna).

A motivazione di tale andamento l'Organizzazione Mondiale per il Turismo ritiene che la crescita economica globale, che almeno nella prima parte dell'anno – prima dunque delle turbolenze seguite alla crisi del mercato immobiliare americano - si è mantenuta forte nei mercati emergenti e in talune economie in via di sviluppo, mostrando anche segnali di ripresa in alcune delle economie più sviluppate, abbia sostenuto notevolmente lo sviluppo del turismo internazionale. Tuttavia, fattori come la salute e la sicurezza, l'aumento del prezzo del combustibile e della tassa del trasporto aereo, hanno cominciato a mostrare un effetto di indebolimento su alcuni mercati e negli ultimi mesi di rilevazione.

Riscontri positivi, per quanto riguarda l'Italia, sono confermati anche dall'ENIT e anche dai dati ufficiali dell'ISTAT; secondo i dati provvisori dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno 2006, resi noti verso la metà di agosto, il nostro Paese avrebbe difatti beneficiato, lo scorso anno, di un aumento del 9,4% degli arrivi internazionali e del 7,1% per quanto riguarda le presenze. La crescita è stata peraltro confermata dalle rilevazioni dell'Ufficio Italiano Cambi, che ha registrato nel 2006 un incremento del 5,5% degli arrivi rispetto all'anno precedente.

Secondo l'ENIT, fra i bacini di incoming che hanno mostrato maggiore vivacità verso il nostro Paese vi è la Russia, dove la crescita costante del numero dei visti rilasciati (+37,9% a fine agosto) fa prevedere il raggiungimento di un milione di arrivi a fine anno. Tra i mercati tradizionali, confortanti notizie arriverebbero dalla Germania – con il 2007 che dovrebbe chiudersi con un trend complessivamente positivo – così come dalle vicine Svizzera e Austria.

Nei cataloghi degli operatori crescono, tra l'altro, le destinazioni del Mezzogiorno e del Centro Italia, anche per l'effetto congiunto di nuovi collegamenti low cost, e del processo di diversificazione dell'offerta. Un aumento non degli arrivi, a parità di durata media del

soggiorno, viene registrato dalla Polonia. e cresce anche il turismo francese e belga, soprattutto - in quest'ultimo caso - per l'incremento dei *city-trips*, che vedono Napoli e Venezia tra le mete preferite. In generale, sarebbe in aumento l'apprezzamento, per Regioni quali Puglia, Calabria, Campania e Sicilia che, per quanto probabilmente limitato in taluni casi da situazioni locali e contingenti, consente di guardare con un certo ottimismo all'evoluzioni future. Per quanto riguarda il mercato britannico, il prodotto "sole e mare" si conferma, come quello più richiesto, con il buon andamento per destinazioni classiche quali la Costiera Amalfitana, la Sicilia e la Sardegna, seguite dalla Costa Romagnola e dalla Riviera Ligure; aumenta peraltro l'interesse verso destinazioni "nuove" per questo mercato, come la Puglia e la Calabria. Cresce, infine, anche il mercato svedese e danese.

Per quanto riguarda i mercati d'oltreoceano, si conferma l'interesse per il nostro Paese da parte dei viaggiatori americani, in costante sensibile aumento (+10%); in crescita è anche la domanda australiana e brasiliana, che vedono tra le mete predilette la Costiera Amalfitana. A conferma di quanto rilevato in precedenza, sarebbero invece stabili i flussi outgoing dal Giappone.

Il trend positivo per l'Italia nel 2007 è infine confermato dalle osservazioni dell'Ufficio Italiani Cambi; la bilancia dei pagamenti turistica ha difatti presentato, nel mese di agosto 2007, un saldo netto positivo di 553 milioni di euro, leggermente superiore a quello registrato nello stesso mese dell'anno precedente (era di 535 milioni). Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia, pari a 4.081 milioni di euro, sono aumentate del 10,2 per cento; peraltro anche quelle dei viaggiatori italiani all'estero, pari a 3.527 milioni di euro, sono aumentate dell'11,3 per cento. Complessivamente, da gennaio ad agosto 2007, le spese dei viaggiatori stranieri in Italia, pari a 21.775 milioni di euro, sono aumentate dell'1,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; quelle dei viaggiatori italiani all'estero, per 14.097 milioni di euro, sono invece cresciute dell'8,9 per cento. Per effetto di tale squilibrio,

a favore dell'outgoing, si è complessivamente registrato, da gennaio ad agosto 2007, un saldo netto positivo di 7.678 milioni di euro, a fronte di uno di 8.469 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente.